

Giornale di Sicilia 27 Agosto 2009

“Un market della droga”.

Giovane di Capaci arrestato dai carabinieri

Aveva trasformato il sottoscala della casa dove abita, a Capaci, in un market della droga. È stato scoperto ed arrestato dai carabinieri.

Non aveva lasciato nulla al caso, Roberto Bargione, un giovane di 24 anni: per vendere le sue dosi di stupefacenti si era organizzato mettendo su, dicono gli investigatori, una piccola «piazza dello spaccio», con tanto di «vedette», che si alternavano all'ingresso della strada con lo scopo di controllare se ad arrivare fossero normali «clienti» o qualche faccia sospetta. A svolgere questo compito erano, con tutta probabilità, giovanissimi della zona che effettuavano dei veri e propri «turni di guardia» proprio per «proteggere» l'attività di Bargione.

Il giovane, però, non aveva fatto i conti né con i carabinieri della stazione di Capaci, né con i suoi vicini di casa che insospettiti e preoccupati dal continuo viavai di ragazzi avevano allenato proprio i militari. Gli uomini dell'Arma, intuito che poteva trattarsi di una centrale di spaccio, si sono messi immediatamente al lavoro effettuando una serie di appostamenti, che martedì sera hanno dato i loro frutti.

Per tutto il pomeriggio i carabinieri, scegliendo un punto di osservazione «strategico» sul corso Isola delle Femmine, dove abita Roberto Bargione, hanno assistito al costante andirivieni di giovani che, a bordo di ciclomotori, entravano in casa dello spacciatore e ne uscivano dopo pochi minuti. In tarda serata i militari, avendo ormai avuto conferma dei loro sospetti, hanno fatto irruzione a casa dell'uomo e hanno trovato cinque grammi di marijuana, otto grammi di hashish, già suddiviso in sedici stecchette pronte per la vendita, e denaro contante che è stato sequestrato insieme con la droga.

Ai polsi di Roberto Bargione, disoccupato, sono scattate così le manette con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Dopo le formalità di rito, il giovane è stato rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Quest'arresto è frutto dell'intensa attività di prevenzione e repressione messa a punto dal comando provinciale dei carabinieri contro il fenomeno dello smercio di droga, che ha già portato all'identificazione e alla cattura di decine di spacciatori.

Mauro Di Matteo

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS